Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale francato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

N. 199

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.
UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| Per Firenze | Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento | L. 42 | 22 | 12 |
| Per le Provincie del Regno | | » 46 | 24 | 13 |
| Svizzera | | » 58 | 31 | 17 |
| Roma (franco ai confini) | | » 52 | 27 | 15 |

Firenze, Venerdì 22 Luglio

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| Francia | Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento | L. 82 | 48 | 27 |
| Inghil., Belgio, Austria, Germ. | | » 112 | 60 | 35 |
| Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento | | » 82 | 44 | 24 |

## PARTE UFFICIALE

*Il N. MMCCCCI (parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti i documenti comprovanti la presente e legale esistenza della Società francese anonima per azioni nominative e al portatore, sedente in Parigi sotto il titolo di *Compagnie fermière des halles, marchés et abattoirs de la ville de Naples;*

Vista la domanda della Società per la abilitazione ad operare in Italia;

Visti la legge e il Reale decreto del 27 ottobre 1860, n. 4387 e 4388;

Visto il Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima francese, sedente in Parigi sotto il titolo di *Compagnie fermière des halles, marchés et abattoirs de la ville de Naples,* costituitasi a Parigi e retta dallo statuto del 31 maggio 1869, consegnato ai rogiti del notaio Léon Ducloux il dì 5 luglio 1869, è abilitata ad operare nel Regno sotto la osservanza delle prescrizioni contenute negli articoli seguenti del presente decreto.

Art. 2. La Società eleggerà domicilio in una città del Regno, e vi terrà costantemente un suo mandatario che la rappresenti a tutti gli effetti ed in tutti i suoi rapporti col Governo, col comune di Napoli e coi terzi.

Art. 3. L'atto costitutivo e lo statuto della Società, coi mutamenti che vi fossero arrecati per successive deliberazioni sociali, dovranno essere pubblicati nei termini prefissi e nei modi prescritti per le Società nazionali dalla sezione VIII, titolo VII, libro I del Codice italiano di commercio.

Art. 4. I mutamenti introdotti nello statuto sociale dovranno anche essere notificati al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio nel termine di tre mesi dalla data della deliberazione sociale con cui furono adottati.

Art. 5. Per le obbligazioni sociali che la Compagnia deliberasse di emettere e di collocare interamente e parzialmente nel Regno, occorrerà una precedente e speciale approvazione del Governo.

Art. 6. La Società per tutti i suoi atti e contratti stipulati ed eseguibili nel Regno, e per tutte le sue controversie col Governo e coi terzi, rimane soggetta alle leggi del Regno ed alla giurisdizione dei tribunali italiani.

Art. 7. La Società è sottoposta alle prescrizioni dei Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256, ed alle altre prescrizioni e discipline comuni alle Società commerciali per azioni del Regno, e contribuirà per annue lire centocinquanta nelle spese per gli uffici d'ispezione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 15 giugno 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

---

*Il Numero MMCCCCII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 28 gennaio 1870 dell'assemblea generale degli azionisti della Società anonima per azioni al portatore, col titolo di *Banco di sconto e sete,* sedente in Torino;

Visti i Nostri decreti del 2 settembre 1863, 20 nov. 1864 e 22 marzo 1868, num. DCCCLXIV, MCCCCXXVI e MDCCCCLXXXXII, relativi alla Società suddetta;

Visti i Nostri decreti del 30 dicembre 1865 e del 5 settembre 1869, numeri 2727 e 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Le modificazioni introdotte nello *statuto del Banco di sconto e sete* agli articoli 9, 10, 12, 15, 17, 20, 21, 22, 23, 26, 27, 28, 30, 31, 36, 39, 40, 48, 49 e 50, colla deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti, in data del 28 gennaio 1870, sono approvate e rese esecutorie sotto l'osservanza delle prescrizioni seguenti:

*a)* Al numero sei dell'articolo 9 riformato sarà aggiunta questa disposizione:

« L'emissione delle obbligazioni è soggetta alla approvazione governativa; non potrà aver luogo prima che la Società abbia versato intieramente il suo capitale, e non potrà eccedere l'ammontare del capitale stesso. »

*b)* Alla modificazione recata all'articolo 20 sarà sostituita questa:

« È vietato agli amministratori di fare operazioni col Banco nel personale loro interesse quando si trovano in turno di servizio. »

*c)* Al secondo periodo del riformato art. 30 sarà sostituito quest'altro:

« Nessuno però potrà avere più di cinquanta voti, qualunque sia il numero delle azioni che possieda o rappresenti qual mandatario, ai termini dell'articolo 29. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 30 giugno 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

---

Con R. decreto del 30 giugno u. s., il cav. Francesco Zampari ingegnere nel Corpo Reale delle Miniere venne dietro sua domanda collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

---

Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione centrale delle Finanze:

Per R. decreto del 15 giugno 1870:

Pellizza cav. Eugenio, segretario di 1ª classe nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, nominato segretario di 1ª classe in quello delle Finanze.

Per RR. decreti 19 giugno 1870:

Dogliotti Luigi, archivista nell'intendenza di finanza di Modena, nominato applicato di 1ª cl. nel Ministero delle Finanze;

Barra-Caracciolo Giovanni, ufficiale alle visite nelle dogane, nominato applicato di 2ª classe idem.

---

Disposizioni fatte nel personale delle intendenze di finanza:

Per decreti Reali e Minist. del 4 giugno 1870:

Trolli Pio, primo segretario di 2ª classe nella intendenza di Teramo, trasferito in quella di Ferrara;

Ghedini dott. Filippo, id. id. di Foggia, id. di Teramo;

Boeri Giuseppe, segretario di 1ª classe nella intendenza di Ancona, nominato primo segretario di 2ª classe in quella di Salerno;

Gaudenzi avv. Agostino, id. id. di Bologna, id. id. di Foggia;

Giordano Costantino, id. id. di Lecce, trasferito in quella di Salerno;

Bovari Demetrio, id. id. di Modena, id. di Bologna;

Graffeo Giov. Batt., capo di sezione del cessato Ministero di sicurezza pubblica in Palermo in disponibilità, nominato segretario di 1ª cl. nell'intendenza di Trapani;

Favero Angelo, segretario nell'amministrazione demaniale in disponibilità, id. id. di Modena;

Pirisi Efisio, segretario di 2ª classe nell'intendenza di Catanzaro, trasferito in quella di Lecce;

Rivera Eugenio, ricevitore del registro, nominato segretario di 2ª classe nell'intendenza di Ancona;

Piazzani Francesco, agente delle imposte dirette, id. id. di Catanzaro;

Momigliano Beniamino, segretario di 3ª classe nell'intendenza di Salerno, trasferito in quella di Lucca;

Buzzetti Domenico, segretario nell'amministrazione demaniale, in disponibilità, nominato segretario di 3ª classe nell'intendenza di Perugia;

Mondino Paolo, vicesegretario di 1ª classe nell'intendenza di Genova, id. id. di Foggia;

Dothel Luigi, ricevitore del registro, nominato vicesegretario di 3ª classe nell'intendenza di Livorno;

Zink Giovanni, ufficiale della cessata contabilità di Stato in Venezia in disponibilità, nominato computista di 2ª classe nell'intendenza di Pesaro.

Per decreti Reali e Minist. del 9 giugno 1870:

Scaetta dott. Giuseppe, segretario di 2ª classe nell'intendenza di Treviso, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Bellini Luigi, vicesegretario di 1ª classe id. di Salerno, trasferito in quella di Bergamo;

Manetti Giulio, computista di 2ª classe nella Intendenza di Grosseto, nominato vicesegretario di 2ª classe in quella di Arezzo;

De Martino Eugenio, vicesegretario di 3ª classe id di Aquila, trasferito in quella di Salerno;

Arnoldi Giovanni, aiuto agente delle imposte dirette, nominato vicesegretario di 3ª classe nell'Intendenza di Messina;

Pacifico Giovanni, volontario demaniale, id. id. di Aquila;

Tozzi Antonino, computista catastale di 2ª classe nell'Intendenza di Livorno, nominato computista di 1ª classe in quella di Firenze;

Grasso Salvatore, scrivano nell'amministrazione demaniale in disponibilità, nominato computista di 3ª classe nell'Intendenza di Messina;

Bicchi Pietro, sottoagente forestale, nominato speditore copista di 2ª classe nell'Intendenza di Arezzo;

Marsili Raffaele, speditore copista di 3ª cl. nell'Intendenza di Arezzo, trasferito in quella di Firenze;

Valentini Giuseppe, operatore pel catasto lucchese, nominato computista catastale di 4ª classe nell'Intendenza di Livorno.

Per decreti R. e Minist. del 15 giugno 1870:

Rataggi cav. Achille, intendente di 4ª classe a Sondrio, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Romand Giovanni, agente delle imposte dirette, nominato vicesegretario di 1ª classe nell'Intendenza di Macerata;

Coscelli Basilio, speditore copista di 1ª classe nell'Intendenza di Alessandria, trasferito in quella di Reggio Emilia;

Muratore Pietro Giacinto, id. id. di Novara, id. di Alessandria;

Bocchi Fermo, protocollista nell'Intendenza di Alessandria, nominato speditore copista di 1ª classe in quella di Parma;

Pioppi Giuseppe, speditore copista di 2ª classe nell'Intendenza di Alessandria, trasferito in quella di Parma;

Cavazzuti Giuseppe, id. id. di Bergamo, id. di Modena;

Comi Enrico, id. id. di Bergamo, id. di Como;

Galazzi Carlo, id. di 3ª classe id. di Alessandria, id. di Novara.

Per decreti Reali e Minist. del 19 giugno 1870:

Fogliani Napoleone, commesso doganale in disponibilità, nominato computista di 3ª classe nell'intendenza di Benevento;

Castiglioni Ubaldo, applicato di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, nominato archivista id. di Modena;

Gazzotti Pier Luigi, speditore copista di 1ª classe nell'intendenza di Modena, nominato protocollista in quella di Alessandria;

Melloni Carlo, id. id. di Ferrara, id. id. di Porto Maurizio.

Per decreti Reali e Minist. del 24 giugno 1870:

De Martino cav. Mario, intendente di 3ª cl. ad Avellino, trasferito a Caserta;

Toxiri cav. Agostino, primo ragioniere di 1ª classe nell'intendenza di Siracusa, trasferito in quella di Reggio Emilia;

Montaldi Francesco, ragioniere di 1ª classe id. di Arezzo, nominato primo ragioniere di 2ª classe in quella di Siracusa;

Alemanni Luigi, speditore copista di 1ª cl. id. di Novara, trasferito in quella di Sondrio.

Per decreti Reali e Minist. del 30 giugno 1870:

Carli avv. Giov. Batt., uditore del contenzioso finanziario, nominato vicesegretario di 2ª classe nell'intendenza di Pavia;

Bonelli Angelo, computista di 2ª classe nell'intendenza di Girgenti, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Pesce Gioacchino, computista di 2ª classe in aspettativa, richiamato in servizio nell'intendenza di Caserta;

Savi Luigi, applicato di 4ª classe nel Ministero delle Finanze, nominato speditore copista di 2ª classe nell'intendenza di Bergamo;

Capponi Giov. Batt., commesso doganale in disponibilità, id. di 3ª classe id. di Piacenza;

Falcone Michele, speditore copista di 3ª cl. nell'intendenza di Aquila, collocato in aspettativa per motivi di salute.

---

## MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

***PROSPETTO** delle riscossioni fatte nel mese di giugno 1870 ed in quello corrispondente dell'anno 1869.*

### RAMO DEMANIO E TASSE

| N° dei capitoli del bilancio | CAPITOLI | RISCOSSIONI del mese di giugno 1870 | RISCOSSIONI del mese di giugno 1869 | DIFFERENZE del mese di giugno in più | DIFFERENZE del mese di giugno in meno | RISCOSSIONI da gennaio a tutto giugno 1870 | RISCOSSIONI da gennaio a tutto giugno 1869 | DIFFERENZE da gennaio a tutto giugno in più | DIFFERENZE da gennaio a tutto giugno in meno |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Entrate ordinarie.** | | | | | | | | |
| 6 | Tasse sulle successioni | 1,242,503 94 | 1,270,976 02 | » | 28,472 08 | 7,712,233 15 | 6,121,602 50 | 1,590,630 65 | » |
| 7 | Tasse sulle manimorte | 256,404 21 | 264,125 61 | » | 7,721 40 | 2,059,412 54 | 1,902,336 04 | 157,076 46 | » |
| 8 | Tasse sulle Società | 264,639 47 | 152,120 83 | 112,518 64 | » | 1,064,815 25 | 357,240 13 | 707,575 12 | » |
| 10 | Tasse di registro 1. Sugli atti civili | 2,254,663 76 | 2,290,459 61 | » | 35,795 85 | 14,238,395 83 | 14,480,786 17 | » | 247,390 84 |
| | Tasse di registro 2. Sugli atti giudiziari | 435,203 02 | 362,010 05 | 73,192 97 | » | 2,344,419 28 | 2,254,984 43 | 89,434 85 | » |
| | Tasse di registro 3. Dritti degli archivi notarili | 34,614 26 | 38,379 20 | » | 3,764 94 | 231,085 55 | 233,327 82 | » | 2,242 27 |
| 11 | Tasse d'ipoteche | 461,390 94 | 318,852 64 | 142,538 30 | » | 2,219,305 91 | 2,062,258 23 | 157,047 71 | » |
| 12 | Bollo 1. Spaccio di carta bollata | 1,880,051 38 | 1,784,206 01 | 95,845 37 | » | 11,308,314 63 | 11,181,851 92 | 126,462 71 | » |
| | Bollo 2. Bollo straordinario | 623,036 05 | 281,603 74 | 341,432 31 | » | 1,942,739 82 | 1,354,719 02 | 588,020 80 | » |
| | Bollo 3. Carte da giuoco | 10,489 19 | 11,310 | » | 820 81 | 79,584 51 | 84,066 40 | » | 4,481 89 |
| 29 | Dritti di cancelleria | 378,051 40 | 348,623 82 | 29,427 58 | » | 1,817,620 67 | 1,783,990 70 | 33,629 97 | » |
| 31 | Tasse del pubblico insegnamento | 330,680 61 | 385,563 80 | » | 54,883 19 | 676,516 69 | 556,668 20 | 119,848 49 | » |
| 35 | Dritti pel rilascio di depositi giudiziali | 241 54 | 238 22 | 3 32 | » | 3,484 77 | 4,474 58 | » | 989 81 |
| 36 | Proventi degli archivi di Stato | 1,348 97 | 986 47 | 362 50 | » | 6,914 01 | 5,089 63 | 1,824 38 | » |
| 37 | Concessioni governative 1. Tasse per licenze da caccia | 69,140 37 | 70,873 15 | » | 1,732 78 | 540,778 51 | 522,142 79 | 18,635 72 | » |
| | Concessioni governative 2. Privative industriali | 9,239 40 | 9,308 70 | » | 69 30 | 38,775 03 | 49,002 21 | » | 10,227 18 |
| | Concessioni governative 3. Marchi e segni d'industria | 61 » | 370 40 | » | 309 40 | 418 30 | 813 30 | » | 395 » |
| | Concessioni governative 4. Dritti d'autore d'opere d'ingegno | 1,695 33 | 460 » | 1,235 33 | » | 3,717 33 | 2,743 11 | 974 22 | » |
| | Concessioni governative 5. Visite a caldaie a vapore | 466 63 | 774 02 | » | 307 39 | 2,873 60 | 3,395 41 | » | 521 81 |
| | Concessioni governative 6. Fiere e mercati | 550 » | 387 50 | 162 50 | » | 4,837 » | 3,225 90 | 1,611 10 | » |
| | Concessioni governative 7. Marche per passaporti | | | | | | | | |
| | Concessioni governative 8. Concessioni diverse (legge 6 luglio 1868) | 119,828 71 | 123,779 98 | » | 3,951 27 | 897,185 36 | 901,794 62 | » | 4,609 26 |
| 38 | Tassa Monta cavalli stalloni | 16,179 96 | 11,844 12 | 4,335 84 | » | 27,686 59 | 25,853 73 | 1,832 86 | » |
| 40 | 1. Multe e pene pecuniarie per fatti penali | 53,517 42 | 48,449 07 | 5,068 35 | » | 269,052 60 | 238,939 65 | 30,112 95 | » |
| | 2. Depositi per ricorsi in cassazione | 21,942 50 | 22,155 » | » | 212 50 | 109,725 98 | 108,007 48 | 1,718 50 | » |
| | 3. Prodotto vendita di mezzi di colpa | 233 92 | 1,356 13 | » | 1,122 21 | 2,309 34 | 2,062 44 | 246 90 | » |
| 41 | Multe per contravvenzioni al macinato | 1,872 17 | 559 39 | 1,312 78 | » | 7,367 85 | 1,906 78 | 5,461 07 | » |
| 42 | Dritti per significhe d'atti giudiziali all'estero | 646 27 | 1,026 74 | » | 380 47 | 6,237 09 | 6,369 53 | » | 132 44 |
| 43 | 1. Ricupero di spese di giustizia criminale | 26,059 » | 27,063 42 | » | 1,004 42 | 130,163 79 | 142,762 47 | » | 12,598 68 |
| | 2. Rifusione di spese di liti | 2,876 67 | 2,979 60 | » | 102 93 | 16,071 89 | 10,401 21 | 5,670 68 | » |
| » | Tasse boschive | 1,597 75 | 2,140 34 | » | 542 59 | 6,176 11 | 32,986 37 | » | 26,810 26 |
| » | Dritti di protomedicato | 29 20 | 734 28 | » | 705 08 | 364 58 | 4,676 26 | » | 4,311 68 |
| | TOTALE delle Tasse | 8,499,255 04 | 7,833,717 86 | 807,435 79 | 141,898 69 | 47,768,583 59 | 44,440,479 08 | 3,637,815 14 | 309,710 63 |
| 22 | Demanio 1 a 4. Fitti, rendite, ed altre annualità dovute al demanio | 627,637 63 | 761,928 53 | » | 134,290 90 | 4,514,304 97 | 5,195,500 70 | » | 681,195 73 |
| | Demanio 5. Crediti eventuali diversi | 167,498 92 | 122,055 81 | 45,443 11 | » | 820,276 92 | 778,952 62 | 41,324 30 | » |
| | Demanio 6. Vendita ordinaria di stabili | » | » | » | » | » | » | » | » |
| | Demanio 7. Proventi dello stabilimento metallurgico di Mongiana | 4,776 61 | 1,388 43 | 3,388 18 | » | 183,359 46 | 23,893 92 | 159,465 54 | » |
| | Demanio 8. Proventi dello stabilimento minerale di Agordo | 4,676 91 | 7,102 47 | » | 2,425 56 | 22,838 79 | 54,942 12 | » | 32,103 33 |
| 25 | Rendite del fondo d'ammortizzazione nel Veneto | 50 10 | 2,906 31 | » | 2,856 21 | 4,394 15 | 7,107 37 | » | 2,713 22 |
| 26 | Beni affetti all'istruzione pubblica | 8,088 40 | 12,575 52 | » | 4,487 12 | 36,702 82 | 66,499 78 | » | 29,796 96 |
| | **Entrate straordinarie.** | | | | | | | | |
| 57 | Affrancazione di canoni del demanio | 354 79 | » | 354 79 | » | 630,567 68 | 508,684 05 | 121,883 63 | » |
| 58 | Cespiti varii delle bonifiche | 18,323 89 | 26,172 67 | » | 7,848 78 | 155,734 33 | 157,351 79 | » | 1,617 46 |
| 60 | Tavoliere di Puglia | 238,178 46 | 183,037 07 | 55,141 39 | » | 1,417,010 80 | 485,670 15 | 531,340 65 | » |
| 61 | Tonnara di Porto Paglia | » | » | » | » | » | » | » | » |
| » | Vendita straordinaria di stabili demaniali | 152,286 71 | 132,912 60 | 19,374 11 | » | 886,457 47 | 1,963,332 41 | » | 1,076,874 94 |
| | TOTALE GENERALE del ramo demanio e tasse | 9,721,127 46 | 9,083,797 27 | 931,137 37 | 293,807 18 | 56,440,230 98 | 53,682,413 93 | 4,891,829 26 | 2,134,012 21 |
| | *Differenza in più nel 1870* | . . . . . . | . . . . . . | 637,330 19 | | . . . . . . | . . . . . . | 2,757,817 05 | |

### RAMO ASSE ECCLESIASTICO

| N° dei capitoli del bilancio | CAPITOLI | RISCOSSIONI del mese di giugno | RISCOSSIONI dei mesi precedenti | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| | **Entrate ordinarie.** | | | |
| 66 | Prodotto dell'amministrazione dei beni devoluti al demanio con le leggi 7 luglio 1866, e 15 agosto 1867 | 686,632 92 | 4,056,934 83 | 4,743,567 75 |
| 67 | Canoni, censi, livelli, ecc. | 128,408 88 | 226,670 76 | 355,079 64 |
| | **Entrate straordinarie.** | | | |
| 68 | Prodotto della vendita di beni | 3,665,405 18 | 18,058,169 » | 21,723,574 18 |
| 69 | Rimborso e prodotti varii ed eventuali | 83,015 60 | 139,273 18 | 222,288 78 |
| 69*bis* | Tassa straordinaria per lo svincolo, e rivendicazione di benefizi | 103,409 63 | 1,184,439 98 | 1,287,849 61 |
| 70 | Tassa straordinaria del 30 0/0 sui beni delle corporazioni religiose in Lombardia | 29,388 72 | 10,953 24 | 40,341 96 |
| | TOTALE GENERALE del ramo asse ecclesiastico | 4,696,260 93 | 23,676,440 99 | 28,372,701 92 |

ANNOTAZIONI — Mancano le contabilità della provincia di Cagliari ed Udine non per anco pervenute, malgrado le sollecitazioni fatte in proposito a quelle intendenze.

Dalla Direzione Generale del Demanio e delle Tasse
Firenze, addì 15 luglio 1870.

*Il Direttore Generale*
SARACCO.

*Il Direttore Capo di Divisione*
SANTI.

# MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

**DIVISIONE II. — SEZIONE DIRITTI DI AUTORE**

Sommario delle dichiarazioni tardive presentate dal 1° aprile al 30 giugno 1870 per gli effetti della legge del 25 giugno 1865, num. 3337, sui diritti spettanti agli autori delle opere dell' ingegno. — Pubblicazione fatta in conformità del secondo paragrafo dell'art. 27 della legge suddetta.

| N° d'ordine del registro generale | NOME dell'autore dell'opera | TITOLO | Stabilimento dal quale fu eseguita la pubblicazione | Anno della pubblicazione | Nome di chi ha fatta la presentazione | Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione | Data della presentazione | Tassa pagata Lire | Osservazioni. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3372 | Alberti Adamo | Raccolta di componimenti teatrali. *Volume primo contenente:* | Tip E. Rocco. Napoli | 1867 | Alberti Adamo | Firenze | 23 aprile 1870 | 10 | |
| | | Un matrimonio occulto - Commedia in tre atti | | | | | | | |
| | | Un viaggio per gelosia | | | | | | | |
| | | La scelta di una sposa | | | | | | | |
| | | Il consorzio nazionale | | | | | | | |
| 3383 | Gherardi del Testa cav. Tommaso | Raccolta di opere drammatiche inedite. | » | » | Gherardi del Testa cav. Tommaso | id. | id. | 10 | Presenta gli originali manoscritti. |
| | | Pilade e Oreste - Commedia | | | | | | | Rappresentata nel 1865. |
| | | Egoismo e buon cuore - id. | | | | | | | Id. 1868. |
| | | Le coscienze elastiche - id. | | | | | | | Id. 1865. |
| | | Oro e Orpello - id. | | | | | | | Id. 1866. |
| | | Ognuno al posto suo - id. | | | | | | | Id. 1866. |
| | | L'arpia - id. | | | | | | | Id. 1866. |
| | | Tanto va la gatta al lardo che vi lascia lo zampino - id. | | | | | | | Id. 1866. |
| | | Il vero blasone - id. | | | | | | | Id. 1865. |
| | | L'improvvisatore - Scherzo comico | | | | | | | Id. 1866. |
| | | Paternità e galanteria - Commedia. | | | | | | | Id. 1867. |
| | | Un bambino per commissione - Farsa | | | | | | | Id. 1865. |
| | | Moglie e buoi dei paesi tuoi - Commedia. | | | | | | | Id. 1866. |
| | | Un'eredità sotto condizione ossia le disgrazie di Stenterello in un castello alle falde dell'Appennino - Commedia in tre atti | | | | | | | Id. 1867. |
| | | La mania del giornalismo - Scherzo | | | | | | | Id. 1866. |
| | | Gingillino - Scherzo | | | | | | | Id. 1866. |
| | | Stenterello capo popolo - Commedia | | | | | | | Id. 1866. |
| | | Stella - Dramma | | | | | | | Id. 1866. |
| | | Una folle ambizione - Commedia riformata | | | | | | | Id. 1865. |
| | | La carità pelosa - id. | | | | | | | Id. 1869. |
| | | Il sogno di una prima donna - Scherzo | | | | | | | Id. 1869. |
| 3554 | Giacometti Paolo | Figlia e madre o le istorie intime - dramma in cinque atti | Stab. Bettoni Amalia. Milano | 1868 | Giacometti Paolo | Cremona | 21 maggio 1870 | 10 | |
| 3556 | Pouchain cav. Gustavo | Raccolta delle seguenti opere drammatiche inedite: | » | » | Pouchain cav. Gustavo | Firenze | 25 id. | 10 | Presenta gli originali manoscritti. |
| | | Elvige - Dramma in quattro atti | | | | | | | Rappresentato nel 1865. |
| | | Margherita d'Orbey - Dramma in 4 atti | | | | | | | Id. 1866. |
| | | Maria Van Megel o fiamminghi e spagnoli - Dramma in 5 atti | | | | | | | Id. 1865. |
| | | La medaglia d'argento o Giorgio l'operaio - Dramma in 3 atti | | | | | | | Id. 1866. |
| | | La fidanzata del marinaro - Libretto di opera musicale | | | | | | | Non mai rappresentato. |
| 3563 | Bazzoni Battista | Il castello di Trezzo - Romanzo storico | Tip. Gattinoni Alessandro. | 1868 | Bettoni Amalia | Milano | 29 aprile 1870 | 10 | |
| 3564 | Idem | Falco della rupe o guerra di Musso - Racconto storico | Idem | 1868 | Idem | id. | id. | 10 | |
| 3620 | Cerimele Michele | Collezione delle migliori opere per pianoforte: | Calcogr. F. Lucca. Milano | 1862-65 | Francesco Lucca | id. | 8 giugno 1870 | 10 | |
| | | Divertimento brillante a 4 mani sull'opera Belisario | | | | | | | |
| | | Due fantasie brillanti a 4 mani sopra motivi dell'opera Roberto Devereux | | | | | | | |
| | | *Trois morceaux de salon.* | | | | | | | |
| | | N. 1. La Caroline - Chanson. | | | | | | | |
| | | » 2. Maria Padilla - Variée. | | | | | | | |
| | | » 3. Linda di Chamounix - id. | | | | | | | |
| | | *Trois morceaux de salon faciles à quatre mains.* | | | | | | | |
| | | N. 1. Sur Anna Bolena. | | | | | | | |
| | | » 2. Sur La Sonnambula. | | | | | | | |
| | | » 3. Sur Le Giuramento. | | | | | | | |

Firenze, 18 luglio 1870.

*Il Direttore Capo della 2ª Divisione*
**V. VIGNOLO.**

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

***Concorso pel migliore Catechismo Agrario.***

La Commissione esaminatrice dei lavori presentati dagli aspiranti al premio stabilito per l'autore del *Miglior Catechismo Agrario* dal Ministeriale decreto 15 ottobre 1867, avendo ad unanimità riconosciuto ed ammesso che niuno, a termine delle condizioni fissate nel relativo programma, sia meritevole di premio, se ne avvertono i medesimi aspiranti, con dichiarazione che è in loro facoltà di ritirare i rispettivi lavori.

Dato a Firenze, 19 luglio 1870.

*Il Direttore Capo della 1ª Divisione*
N. MIRAGLIA.

## MINISTERO DELLA GUERRA.

SEGRETARIATO GENERALE

Giovani aspiranti all'ammissione alla Regia militare Accademia ed alla Scuola di fanteria e cavalleria autorizzati a presentarsi ai relativi esami di concorso.

*Nella sede di Torino:*

1. Luigioni Guglielmo.
2. Testori Giuseppe.
3. Vittoni Pietro.
4. Casalegno Achille.
5. Tea Giacinto.
6. Sardegna Carlo.
7. Guidobono-Cavalchini Gregorio.
8. Druetti Luigi.
9. Callori di Vignale Vittorio Emanuele.
10. Uogania Giacinto.
11. Chiaria Ernesto.
12. Balestreri Giuseppe.
13. Scotti-Douglas di Vigoleno conte Enrico.
14. Spingardi Carlo.
15. Asinari di Bernezzo marchese Enrico.
16. Nicolis di Robilant cav. Antonio.
17. Massimino conte Alfonso.
18. Tilli Vincenzo.
19. Santoro Felice.
20. Rodolo Pietro.
21. Orlandini Carlo.
22. Lamberti cav. Augusto.
23. L'Abbate Angelo.
24. Debenedetti Isaia.
25. Giacchetti Luigi.
26. Mandula Ignazio.
27. Incisa di Camerana conte Carlo.
28. Saracco Pietro.
29. Maramoldo della Minerva conte Raffaele.
30. Raimondi Giacinto.
31. Carli Bartolomeo.
32. Valfrè di Bonzo cav. Adolfo.
33. Dal Pozzo di Castellino e San Vincenzo cavaliere Alfonso.
34. Riccardi di Netro cav. Alessandro.
35. Barberis Achille.
36. Barattieri di San Pietro conte Cesare.
37. Chiapparino Francesco.
38. Vimercati Vittorio.
39. Chiericoni Aristodemo.
40. Albertengo di Monasterolo conte Alessandro.
41. Lambertenghi Attilio.
42. Viani Antonio.
43. Guasco di Bisio conte Giovanni.
44. Pozzi Giuseppe.
45. Pallavicini marchese Giovanni Carlo.
46. Chiodo Ulrico.
47. Gnecco conte Giuseppe.
48. Banaselli Oldorico.
49. Alli Maccarani conte Augusto.
50. De Raymondi di Torricella conte Giuseppe.
51. Guillery Giorgio.
52. Nasi Roberto, allievo del collegio militare.

*Nella sede di Napoli:*

1. Sciacca Enrico.
2. De Bonis Francesco.
3. Cuccia Gennaro.
4. Paladino Francesco.
5. Delli Franci Carlo.
6. Oro Michele.
7. De Martino Edoardo.
8. Carta Fedele.
9. Contini Edmondo.
10. Avallone Enrico.
11. Quaglia Giuseppe.
12. Scotti Gennaro.
13. Giordano Vincenzo.
14. De Bonis Giuseppe.
15. Narici Leopoldo.
16. Muro Giuseppe.
17. Japelli Gio. Battista.
18. Prezioso Enrico.
19. Lanza Francesco.
20. Janniello Ottaviano.
21. Celentano Eugenio.
22. Valente Nicolò.
23. Guida Alessandro.
24. De Antonellis barone Enrico.
25. Pignone del Carretto conte Giacomo.
26. Salsano Saverio.
27. Morra dei principi di Morra Carlo.
28. De Biase Matteo.
29. Turletti Giovanni.
30. Pagano Roberto.
31. De Simone Alfredo.
32. Pinto Antonio.
33. Taranto Giuseppe.
34. Cerasi Giulio.
35. Giordano Adolfo.
36. Salsano Antonio.
37. Torella Ruggero.
38. Romano Giuseppe.
39. Starace Ernesto.
40. Antera Leonardo.
41. Cannada Luigi.
42. Landolfi Nicola.
43. Amodio Vincenzo.
44. Pignoni Leopardi Angelo.
45. Bastia Carlo.
46. Fusco Cosimo.
47. Pinto Donato.
48. Schiralli Marco.
49. Gigante Giuseppe.
50. Menoni Luigi.
51. Barzacchi Alfredo, allievo del collegio militare.
52. Basso Enrico id.
53. Bennati Luciano id.
54. Brun Alessandro id.
55. Brunati Carlo id.
56. Carminati Marco id.
57. Cibelli Alberto id.
58. Chiaria Luigi id.
59. Como Giovanni id.
60. Cotta Giovanni id.
61. Curotti Carlo id.
62. D'Ajello Achille id.
63. De Pinedo Giovanni id.
64. Del Re Antonio id.
65. Forasi Gaetano id.
66. Ga[illegible]tera Alberto id.
67. Grassi Nicola id.
68. Gramsci Nicola id.
69. Locascio Cristoforo id.
70. Locascio Roberto id.
71. Lucchini Carlo id.
72. Mazzetti Giulio id.
73. Morosini Federico id.
74. Normandia Livio id.
75. Pallotta Vincenzo id.
76. Paolella Giulio id.
77. Parravicino Nicola id.
78. Rocco Francesco id.
79. Scarpetta Arturo id.
80. Serra Edoardo id.
81. Tagliaferri Ettore id.
82. Tenore Matteo id.
83. Tettoni Adolfo id.
84. Vandero Erminio id.
85. Vezzi Salvatore id.
86. Zumbini Francesco id.

*Nella sede di Modena:*

1. Boselli Danzi Ugo.
2. Bentivoglio Callisto.
3. Lullin Pietro.
4. Trotti Giulio.
5. Reggio Giuseppe.
6. Turinetti di Priero cav. Clemente.
7. Dallolio Alfredo.
8. Alliaga di Ricaldone conte Carlo.
9. Martini di Cigala e Cocconato conte Clemente.
10. Marini conte Giulio.
11. Galleani Eugenio.
12. Baccon Luigi.
13. De Fornari Eugenio.
14. Movizzo Dante.
15. Cavalli Alberico.
16. Galli della Loggia cav. Emilio.
17. Ricci Giacomo.
18. Gualterio marchese Ludovico.
19. Pancrazi-Grassi Alessandro.
20. Del Bianco Luigi.
21. Vitali Lamberto.
22. Franzini-Tibaldi Gustavo.
23. Scala Vittorio.
24. Galeotti Pietro.
25. Guicciardini conte Carlo.
26. Isetta Nicolò.
27. De Bouyn marchese Gerolamo.
28. Bianchieri Giacomo.
29. Lazzoni conte Eugenio.
30. Drago Giuseppe.
31. Caviglia Giuseppe.
32. Musso Felice.
33. Amero Enrico.
34. Castellani Giovanni.
35. Censi Corrado.
36. Poggi Pier Giovanni.
37. Caracciotti Gustavo.
38. Marchetti Ferruccio.
39. Jannelli dei baroni di Sª Vittoria Michelangelo.
40. Bisatto Giuseppe, allievo del collegio militare.
41. Berti Giovanni id.
42. Compagnoni Giovanni id.
43. Rinaldini Edoardo. id.
44. Zola Edoardo. id.
45. Amati cav. Enrico.

Giovani aspiranti all'ammissione al Collegio militare di Napoli, autorizzati a presentarsi ai relativi esami di concorso:

*Nella sede di Torino:*

1. Locascio Ferdinando.

*Nella sede di Napoli:*

1. Barbato Edoardo.
2. Cacace Alfredo.
3. Del Re Edoardo.
4. Folinea Roberto.
5. Lauritano Antonio.
6. Moneta Giovanni.
7. Palizzolo Gandolfo.
8. Piana Ettore.
9. Pironti Alfonso.
10. Squillace Antonio.
11. Tolusso Guido.
12. Tomasuolo Edoardo.
13. Vassallo-Paleologo Alessio.
14. Maggio Giuseppe (semprechè giustifichi l'età).

*Nella sede di Modena:*

1. Cornillon de Massoins Alessandro Clemente.

A tenore del disposto dal N. 22, § 4°, delle norme, in data 22 scorso aprile, i giovani prementovati dovranno presentarsi all'Istituto presso cui devono subire gli esami due giorni prima di quello fissato dal N. 1 delle norme anzi accennate.

Firenze, addì 18 luglio 1870.

## CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Seconda pubblicazione*)

Coerentemente al disposto dell'articolo 101 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, N. 1444, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento dei mandati sottodesignati, spediti dall'amministrazione della Cassa centrale dei depositi e prestiti in Firenze, ne saranno rilasciati i duplicati appena trascorsi venti giorni da quello in cui avrà luogo la terza pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di giorni dieci, e resteranno di nessun valore i titoli precedenti.

Mandato N. 65, Esercizio 1869, in data 15 aprile 1869, per L. 26,05, intestato a favore di Catucci Francesco Paolo in pagamento di prezzo di eccedente rendita esibita per l'iscrizione di una annualità d'affrancazione.

Mandato N. 324, Esercizio 1870, in data 8 marzo 1870, per L. 80 intestato a favore di Gherardi avv. Antonio per restituzione del deposito di pari somma inscritto al N. 11097 di polizza.

Firenze, 6 luglio 1870.

*Il Direttore Capo di Divisione*
CERESOLE.

Visto, *per l'Amministratore centrale*
G. GASBARRI.

# PARTE NON UFFICIALE

# VARIETÀ

## CIMELII DEL CANOVA.

Chi non conosce Possagno, per le memorie di Antonio Canova? Egli v'ebbe i natali, vi fece lunga dimora, vi eresse un tempio a imitazione del Panteon di Roma, con un gruppo suo in bronzo, e un quadro pur di sua mano, oltre il proprio ritratto, e sette metope nel grandioso atrio dorico: e lo dotò sicchè divenisse parrocchia, e vi fossero scuole primarie e scuole ginnasiali sotto la direzione dell'istituto religioso de' fratelli Cavanis di Venezia.

Dalla stabilita incamerazione de' beni delle chiese saranno questi eccettuati? È sperabile, almeno pel nome del fondatore, e pel grido elevatosi a nome men della religione, che della civiltà; e per l'eccezione chiesta a favore dei beni necessari a mantenere i monumenti di arte.

I benefizi del Canova furono continuati e compiuti dal fratello suo uterino monsignor Sartori-Canova, vescovo di Mindo. Per cura di lui la casa natale di Antonio fu trasformata in museo; che mal fu iscritto *Gipsoteca*, avvegnachè non v'abbia soltanto i 194 gessi, ma anche marmi; e inoltre molte pitture di lui, le incisioni di tutte le opere sue, e abiti, decorazioni, altri preziosi ricordi.

Il forestiero però che si reca fra quei monti a riverire la memoria e le ceneri dell'insigne restauratore della scultura, si trova deluso se suppone ritrovare colà tutti i gessi che esistevano nello studio del Canova, il quale è noto che non solo plasmava il modello da mettere a punti, ma faceva sempre tirare una copia delle statue finite. Monsignor Canova regalò diversi di quei gessi a personaggi e regnanti: poi, pregato con patriotica istanza, ne diede una gran parte alla biblioteca di Bassano.

Chi volesse provare una volta di più che in Italia non son concentrate nè le intelligenze, nè le preziosità d'arte nelle grandi città, n'avrebbe un altro argomento in questa di Bassano, d'appena 11,000 abitanti, e relegata in un'altura, ben poco visitata dai curiosi. Eppure alla sua biblioteca, che non passa i 20,000 volumi, oltre moltissimi autografi (1), va unito un saggio di tutti i pittori della famiglia Da Ponte, conosciuti col nome di Bassano; forse tutte le incisioni degli intagliatori ch'ebbero comune la patria, col Volpato, come lo Schiavonetto, emulo del Bartolozzi, il Baletta, il Suntach, lo Zancon, il Vedovato: inoltre le due raccolte mineralogiche preziosissime del Brocchi e del Parolini.

Ma quel che fa al caso nostro sono i gessi del Canova, fra i quali, insigni i due cavalli colossali, destinati alle statue di Napoleone e di Carlo III. Fra quei gessi ve n'ha di veramente plasmati dal Canova medesimo, e sbozzi suoi, e primi tentativi, sui quali si può seguire lo svolgersi d'un concetto fino alla perfezione (2).

Ma non è ancora di questo ch'io vo' parlare. Si raccolsero in tre gabinetti, oltre i libri che parlano del Canova, il carteggio suo e i suoi scritti. In 13 non piccoli volumi sono disposte 4080 lettere, delle quali le scelte formano due volumi distinti. È facile comprendere quanta importanza possano avere nella storia de' tempi, e principalmente in quella dell'arte, essendovene di quanti furono illustri nel primo quarto di questo secolo e alla fine del precedente. Ve n'ho lette molte di Ennio Quirino Visconti, per non dire che di uno; e tra quelle di cardinali, una del vicario di Roma, che ringrazia il Canova della premura che si diede, durante la rivoluzione, per salvare il Museo vaticano: facendogli però notare come allora, nel 1815, quella parte del palazzo vaticano fosse stata destinata per alloggio a soldati austriaci; lo in-

(1) Vi è notevole specialmente uno statuto della città del 1259: e tutte le edizioni della famosa tragedia di Francesco Negri *Il libero arbitrio*, della quale ho dato il sunto negli *Eretici d'Italia*. V'ha pure le edizioni dei Rimondini, la cui tipografia fiorì lungamente in quella patria dei Ferracina, del Verci, del Vittorelli, del Gamba, del Barbieri, ecc.

(2) Voglio non dimenticare il ritratto di monsignor Canova, per opera del Tenerani, che fa un utile riscontro alla maniera canoviana.

teressava dunque a cercare fossero rimossi, e così tolti di pericolo i capolavori.

È noto come Napoleone facesse all'Italia l'insulto più doloroso col rapirle le principali opere d'arte onde fregiarne il suo Museo a Parigi. La vittoria che li aveva tolti qua, qua li ricondusse, e Antonio Canova fu inviato a Parigi per recuperare quanto si era asportato, e restituirlo, non già ai padroni sopravvenuti, ma ai paesi nostri stessi. Un volume tra quelli serbati a Bassano comprende appunto il carteggio sulla *Spedizione a Parigi*, e sono 74 documenti, in gran parte autografi, sopra tale restituzione.

Aggiungiamo 598 lettere di pugno del Canova, tutte dirette al conte Tiberio Roberti di Bassano, amico suo, e donate non ha guari dagli eredi.

Quattro volumi comprendono le *commissioni* date al Canova. In due altri son raccolti gli articoli ed altri scritti, concernenti il grande scultore.

Un visitatore sente eccitata la sua curiosità, ma non può trarre profitto da tali preziosità: ben dinanzi a quelle stupisce come, finora, non sieno state utilizzate dai cultori dell'arte, e neppure dai biografi del Fidia moderno. Ho domandato invano un catologo ragionato di esse; non potei neppure accertarmi che il pubblico italiano sia stato abbastanza informato di questi tesori, e perciò m'indussi a metterne qui questa nota.

Il piacere che uno pruova al vedere i caratteri degli uomini illustri, e viver così un momento con essi e con quelli che li conobbero e praticarono, qui è cresciuto dal trovare i taccuini e il portafogli del Canova stesso, col suo temperino, il suo toccalapis, il suo compasso, e notato quanto ricevette pel tal lavoro, quanto spese per tal compera, per far trasportare il tal pezzo di marmo o la tale statua. Sono appunti che non servono davvero all'arte ed alla storia, ma il cuor li valuta.

C. CANTU'.

# NOTIZIE VARIE

La Direzione generale delle ferrovie dell'Alta Italia avvisa che a datare dal 26 corrente luglio le tasse di commissione per l'adempimento delle operazioni e delle formalità doganali nelle stazioni di Ala, Brescia, Mantova, Padova, Treviso, Udine, Verona e Vicenza saranno soggette a nuove tariffe, le quali modificano in parte quelle che sono presentemente in vigore.

L'avviso che contiene le nuove disposizioni porta la data di Torino 18 luglio 1870.

— Sotto la stessa data la Direzione generale delle ferrovie dell'Alta Italia avvisa che a datare dal 1° del prossimo agosto verrà istituito nella città di Venezia un servizio di presa e consegna a domicilio delle merci a piccola velocità. Dal detto giorno si attiverà pure, mediante trasporto giornaliero, la presa e la consegna delle merci a grande e a piccola velocità alle dogane della Salute e del Fondaco dei Tedeschi. Questo servizio comprende il trasporto al domicilio dei destinatari di tutte le merci in arrivo colla ferrovia, le cui lettere di porto non conterranno l'indicazione di: « fermo in stazione » e la presa al domicilio dei mittenti e il trasporto alla stazione delle merci che devono partire colla ferrovia. Oltre a ciò l'amministrazione, sopra ordine dei mittenti e dei destinatari, assumerà pure il trasporto delle stesse merci dalle o alle RR. dogane suddette, nonchè il trasporto dalle dogane stesse alla stazione, delle merci a grande velocità che devono partire colla ferrovia. Il trasporto dalle RR. dogane delle merci a grande velocità si effettuerà giornalmente alle 3 pomeridiane.

— Il professore Palmieri annunzia sui giornali di Napoli del 19 che all'Osservatorio vesuviano da circa 24 ore il sismografo trovavasi in una strardinaria agitazione.

## R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI
### DI FIRENZE.
### *Nuovi posti di studio nella sezione di filosofia-filologia.*

Il Consiglio provinciale di Firenze ha stabilito le norme seguenti pei due posti di studio che verranno messi a concorso pel futuro anno scolastico 1870-71.

1° Saranno conferiti dal Consiglio provinciale due sussidi per la durata di quattro anni a due giovani studenti nella sezione di filosofia e filologia dell'Istituto superiore di Firenze.

2° I concorrenti dovranno presentare nel mese di ottobre le loro domande all'uffizio della Deputazione provinciale, giustificando, per mezzo di certificato rilasciato dal sindaco del respettivo comune:

*a)* Di esser nati e domiciliati nella provincia di Firenze.

*b)* Di appartenere a famiglia di limitate condizioni economiche;

E per mezzo di certificato del cancelliere dell'istituto suddetto:

*c)* Di aver subito l'esame di concorso per i posti di studio nella sezione di filosofia e filologia secondo il regolamento dell'Istituto superiore di Firenze, con annotazione dei punti di merito ricevuti.

*d)* Di non usufruire d'alcun congenere sussidio a carico di altra pubblica amministrazione provinciale o comunale.

3° La concessione del posto di studio è fatta per quattro anni, quanti ne occorrono per ottenere il diploma nella facoltà di filosofia e filologia.

4° I giovani dovranno ogni anno presentare alla Deputazione provinciale il certificato d'aver subito felicemente l'esame di promosione alla classe superiore; quando non soddisfino rigorosamente a quest'obbligo, s'intenderanno assolutamente decaduti dal posto ottenuto.

5° Ogni volta che resterà vacante un posto, sia per avere il giovane ottenuto il diploma di aver compiuti gli studi, sia che il giovane abbia perduto il posto per negligenza, sarà di nuovo conferito con lo stesso sistema.

## PREFETTURA DI NOVARA.
### *Concorso ai posti gratuiti nel Convitto nazionale di Novara.*

Sono vacanti tre posti gratuiti, uno pel corso classico, e due pel tecnico nel Convitto nazionale di Novara, a cominciare dall'anno scolastico 1870-1871.

Essi saranno conferiti per concorso di esame ai giovani di ristretta fortuna, che godano i diritti di cittadinanza, che abbiano compiuti gli studi elementari, e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito di età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o d'altro parimenti governativo.

Gli esami per questo concorso, che comincieranno il giorno 17 del prossimo agosto nel R. liceo di questa città, avvengono per doppia prova, scritta ed orale.

La prova scritta per gli alunni che hanno appena compiuto il corso elementare consiste in un componimento italiano ed in un quesito d'aritmetica; per quelli del corso secondario classico, in un componimento italiano e in una versione dal latino, corrispondente agli studi fatti: per gli allievi tecnici, in un componimento italiano, e in un quesito di aritmetica, serbata la medesima corrispondenza.

La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti.

I posti sono conferiti in ordine di merito a quei concorrenti che ottennero non meno di 7/10 distintamente in ciascuna delle prove scritte, e complessivamente nella orale, dando a parità di voti la preferenza a quelli di più ristretta fortuna.

Per essere ammesso al concorso, ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto nazionale, entro il 31 luglio prossimo:

1° Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita;

3° Un attestato di moralità lasciatogli o dalla podestà municipale o da quella dell'istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato di aver subito l'innesto vaccino, o sofferto il vajuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie.

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, e lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti vogliono essere stesi su carta da bollo da centesimi 55.

Novara, 5 giugno 1870.

*Il prefetto*: ZOPPI.

# DIARIO

A Londra lord John Russell mosse, nella Camera dei lords (seduta del 18), una interpellanza al ministero per sapere qual parte il governo britannico abbia presa alle trattative che precedettero la dichiarazione di guerra tra la Francia e la Prussia, e se l'Inghilterra sia compresa tra quelle potenze che, conforme a quanto disse Gramont, hanno più o meno caldamente dichiarato le loro simpatie verso la Francia nell'attuale conflitto. Quindi lord Cairns domandò se non sarebbe il caso di introdurre qualche modificazione acconcia a rendere efficace la legge di neutralità rispetto ai sudditi inglesi, secondo le raccomandazioni fatte da una regia Commissione. Lord Granville rispose che presenterà senza ritardo un *bill* diretto a dar forza di legge alle raccomandazioni della suddetta Commissione. Soggiunse che tra lui e il duca di Gramont non vi era alcuna discrepanza in cose di fatto, ma che quest'ultimo dalle cose che gli erano state dette ha tratto una conclusione non giustificata dalle parole che lord Granville aveva adoperate. Del resto, essendo stata spedita la dichiarazione di guerra da Parigi a Berlino, il governo inglese promulgherà senza ritardo il proclama di neutralità. Il governo, disse lord Granville, nello inframmettersi quale mediatore tra le due potenze, ha usato quel linguaggio più vigoroso che fosse compatibile colla propria dignità, ma senza che ne venissero alterati i rapporti amichevoli della Gran Bretagna con ambedue le dette potenze. Il governo manterrà questo contegno calmo, riservato e dignitoso che assai potrà giovare appena che sorga una prospettiva di pace.

Nella Camera dei Comuni, il signor Disraeli interrogò il governo se la corrispondenza relativa al conflitto tra la Francia e la Prussia verrebbe in quel giorno stesso presentata alla Camera. Il signor Gladstone rispose che i documenti saranno pronti nel corso della settimana. Quindi, rispondendo al signor d'Harcourt, il signor Gladstone disse che il proclama di neutralità verrebbe pubblicato nel momento opportuno, cioè dopo l'invio officiale della dichiarazione di guerra; in questo medesimo istante, mentre il ministro parlava, il signor Otway gli comunicò un telegramma giunto allora; leggendo il quale, il sig. Gladstone disse che con quel telegramma lord Lyons notificava officialmente che la dichiarazione di guerra era stata spedita a Berlino; e soggiunse che perciò il proclama di neutralità sarebbe pubblicato probabilmente in quel giorno stesso.

Sir J. Elphinstone interrogò il signor Childers se il governo non penserà ad accrescere la forza della marineria militare. Ma il signor Childers ricusò di rispondere.

Il giorno 18 la Camera francese dei deputati ha approvati tre nuovi progetti di legge attinenti a cose di guerra. Col primo i deputati vennero autorizzati ad assumere il comando della guardia mobile; col secondo, il contingente della classe del 1870 venne fissato a 140,000 uomini; col terzo, finalmente venne aperto al Ministro della guerra un credito di 440 milioni, ed un credito di 60 milioni al ministro della marina per le spese urgenti della guerra.

Le preoccupazioni bellicose scemano del resto ogni valore alle discussioni del Parlamento francese che non si riferiscono alla guerra, ed i vari giornali non vi consacrano che qualche linea brevissima.

Da Brusselle annunziano che si conferma la notizia di una mediazione proposta dall'Inghilterra alla Francia ed alla Prussia sulla base dei trattati del 1856. La proposta sarebbe stata respinta e non ebbe alcun seguito.

All'Aja il governo fece una dichiarazione davanti alla Camera dei rappresentanti confermando che le due potenze belligeranti hanno dichiarato di voler riconoscere e rispettare la neutralità dei Paesi Bassi.

Ecco il testo dell'ordine del giorno votato dalla Camera dei deputati del Lussemburgo all'annunzio fattole dal governo, della assicurazione data dalla Francia e dalla Prussia di voler rispettare la neutralità lussemburghese: La Camera, costituendosi organo dei sentimenti del paese, accoglie con allegrezza la assicurazione che la neutralità del Lussemburgo non correrà alcun pericolo e nelle parole del governo vede la conferma del trattato che consacra la indipendenza della nostra patria, alla quale tutti i Lussemburghesi sono sinceramente affezionati.

Le truppe sassoni sono partite nel giorno 19 luglio dalle loro guarnigioni.

Si legge nella *Neue Freie Presse* di Vienna che in un Consiglio di ministri, presieduto dall'imperatore, e al quale assistevano i signori Beust, Andrassy, Potocki, il feldmaresciallo Kuhn e il signor di Lonyay, fu deciso che la monarchia austro-ungarica manterrebbe una neutralità non armata, ma vigilante; e siccome l'esercito è presentemente molto al di sotto dello stato normale, perciò fu pure deciso di rimetterlo nel piede di pace intiero e normale.

## Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri si proseguì la discussione del disegno di legge relativo alla convenzione stipulata colla Banca Nazionale; a cui presero parte il deputato Ferrara, il Ministro delle Finanze, e, per fatto personale, il deputato Rattazzi.

*Giunte nominate dal Comitato privato per l'esame dei seguenti progetti di legge:*

Num. 131. — Istituzione di consorzi per la irrigazione:

Deputati — Catucci, Depretis, Marchetti, Mussi, Pissavini, Sineo, Torrigiani.

Progetto di legge num. 133. — Provvedimenti riguardo ai diritti doganali a pagarsi dagli abitanti delle zone di territorio italiano poste fra il confine e la linea doganale:

Deputati — Avitabile, Del Zio, Di Sambuy, Fossa, Nervo, Omar, Verga.

## DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
### (AGENZIA STEFANI)

Atene, 20.

Il Re accettò la dimissione del presidente del Consiglio, Zaimis, e ricusò di accettare quella di Valaoritis. S. M. incaricò il signor Deligiorgis di formare un nuovo gabinetto.

Parigi, 21.

Situazione della Banca. — Aumento nel portafoglio milioni 137; nelle anticipazioni 3 1/2; nei biglietti 15; nei conti particolari 102. Diminuzione nel numerario 30; nel tesoro 1 1/8.

Parigi, 21.

**Chiusura della Borsa.**

| | 20 | 21 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 % | 65 — | 64 90 |
| Id italiana 5 % | 44 10 | 44 — |
| *Valori diversi* | | |
| Ferrovie lombardo-venete | 328 — | 330 — |
| Obbligazioni | 210 — | 210 — |
| Ferrovie romane | 46 25 | 45 — |
| Obbligazioni | 100 — | 110 — |
| Obblig. ferr. Vitt. Em. 1863 | 139 — | 128 — |
| Obbligazioni ferr. merid. | — — | 126 — |
| Cambio sull'Italia | 8 — | — — |
| Credito mobiliare francese | 150 — | 150 — |
| Obblig. della Regia Tabacchi | — — | — — |
| Azioni id. id. | 580 — | — — |

Vienna, 21

| | | |
|---|---|---|
| Cambio su Londra | — — | — — |

Londra, 21

| | | |
|---|---|---|
| Consolidati inglesi | 89 3/8 | 89 3/4 |

Parigi, 21.

Il principe di La Tour d'Auvergne è partito ieri per Vienna, per la via d'Italia.

Prevost-Paradol è morto ieri in seguito alla rottura di un ancurisma.

Il governo del Baden, rispondendo ad una domanda della Francia, disse che non ha mai pensato di adoperare palle esplodenti.

Sembra che le truppe prussiane, che da principio si concentravano fra il Lussemburgo e il Palatinato, si ritirino ora verso le fortezze e specialmente verso Coblenza e Magonza.

Parigi, 21.

La Banca di Francia ha elevato lo sconto al 4 per cento.

Parigi, 21.

Chiusura legale dell'Italiano 44 50; ferrovie Lombardo-Venete 335.

Parigi, 21.

Corpo legislativo. — Fu respinta una interpellanza di Favre sulla questione della chiusura o dell'aggiornamento del Corpo legislativo.

Il Presidente lesse un discorso nel quale espresse la speranza che le armi francesi saranno vittoriose (*Grandi ed unanimi applausi*)

La sessione verrà chiusa sabbato.

Parigi, 21.

Il principe Napoleone sbarcò questa mattina a Calais, e giungerà stasera a Parigi.

Il ministro degli Stati Uniti a Parigi scrisse al duca di Gramont una lettera molto simpatica, nella quale gli annunzia la morte di Prevost-Paradol e che il presidente Grant ordinò che una guardia d'onore fosse posta alla residenza dell'uomo eminente, la cui morte desterà un unanime rammarico in Francia e in America.

Parigi, 21.

La *France* dice che il generale Douai è morto improvvisamente.

Dicesi che i Prussiani abbiano sgomberato Magonza e Colonia e che occuperanno Coblenza e la linea del Reno.

Londra, 21

La Banca d'Inghilterra ha elevato lo sconto al 3 1/2 per cento.

Londra, 21.

Assicurasi che la flotta francese sia giunta nel Baltico.

Vienna, 21.

L'ambasciatore ottomano a Vienna smentì officialmente la notizia giunta da Costantinopoli che le riserve dell'esercito ottomano siano state chiamate sotto le armi.

Monaco, 21.

La Camera dei deputati decise di non continuare la discussione del bilancio militare ordinario.

Berlino, 21.

Il Reichstag approvò definitivamente la legge sul prestito di guerra e prorogò la sua sessione fino al 31 dicembre.

Il conte di Bismark lesse il messaggio che dichiara chiusa la sessione del Reichstag, ringraziandolo da parte del re per la pronta ed unanime approvazione delle misure proposte.

Berlino, 21.

Il Re di Prussia indirizzò al Re di Baviera un telegramma nel quale gli annunzia che, in seguito alla decisione del Ministero di Monaco, egli prese il comando delle truppe bavaresi, aggregandole al terzo esercito che trovasi sotto il comando del Principe ereditario di Prussia. Egli ringrazia il Re di Baviera per la sua condotta veramente tedesca, e per avere mantenuto fedelmente il trattato.

Il Re di Baviera rispose che l'armata bavarese combatterà con entusiasmo a fianco de' suoi gloriosi commilitoni per i diritti e l'onore della Germania.

Parigi, 22.

Il *Journal Officiel* pubblica un dispaccio di Gramont, in data di ieri, il quale espone le manovre della Prussia che, preparando misteriosamente la candidatura dell'Hohenzollern, sperava di obbligare la Francia ad accettare un fatto compiuto.

Il dispaccio dice che la Francia prese in mano la causa dell'equilibrio, cioè la causa di tutti i popoli minacciati, come essa, dagl'ingrandimenti sproporzionati di una casa reale.

Il dispaccio ricorda la condotta tenuta dall'Inghilterra e dalla Russia in circostanze analoghe.

Esso constata che fino dal 1869 il signor di Benedetti aveva avvertito il gabinetto di Berlino che la Francia non poteva ammettere che un principe prussiano andasse a regnare in Ispagna. Bismark aveva dichiarato che la Francia non doveva preoccuparsi di una combinazione che egli stesso credeva irrealizzabile. Il signor di Thile impegnò la sua parola d'onore che il principe di Hohenzollern non era nè poteva diventare un serio candidato per la corona di Spagna.

Il dispaccio dice: « Se si avesse dovuto sospettare della sincerità delle assicurazioni officiali così positive, le comunicazioni diplomatiche cesserebbero di essere un pegno per la pace europea e sarebbero invece un tranello e un pericolo.

Il dispaccio soggiunge: « Disdicendo inopinatamente la parola data, la Prussia ci indirizzava una vera sfida. Noi dovevamo quindi insistere per ottenere la certezza che la rinunzia era questa volta definitiva e seria. È giusto che la Corte di Berlino abbia innanzi alla storia la responsabilità di una guerra che essa aveva i mezzi di evitare, e che invece ha voluto. E in quali circostanze ha essa ricercato la lotta? È dopochè la Francia, da quattro anni in poi, le aveva dato le testimonianze di una costante moderazione e si era astenuta con uno scrupolo forse esagerato d'invocare contro di lei il trattato conchiuso colla mediazione stessa dell'imperatore.

Ma l'obblio volontario di quel trattato da parte della Prussia emerge da tutti gli atti del governo prussiano, che pensava già d'affrancarsi dal medesimo nell'istante stesso che lo firmava. L'Europa fu testimone della nostra condotta; essa la paragoni con quella della Prussia e si pronunzi oggidì sulla giustizia della nostra causa. Qualunque sia l'esito delle battaglie, noi attendiamo tranquillamente il giudizio dei contemporanei e quello della posterità.

Parigi, 22.

Con decreto del 19 corrente il viceammiraglio Bouet-Willaumez venne nominato comandante della squadra del Nord.

## UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

**Firenze, 21 luglio 1870, ore 1 pom.**

Il cielo è sereno tranne nell'estreme coste meridionali ed in Sicilia dove si osserva nuvoloso. Il barometro si è innalzato ancora di due millimetri; il mare è generalmente mosso; i venti dominanti sono di tramontana.

Continua il buon tempo.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
*fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze*
**Nel giorno 21 luglio 1870.**

| | ORE | | |
|---|---|---|---|
| | 9 antim. | 3 pom. | 9 pom. |
| Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero | mm 759, 0 | mm 758 0 | mm 757 5 |
| Termometro centigrado | 27 0 | 30 0 | 23 0 |
| Umidità relativa | 40 0 | 37 0 | 55 0 |
| Stato del cielo | sereno | sereno e nuvoli | sereno |
| Vento { direzione / forza | NE debole | E quasi for. | E debole |

Temperatura massima . . . . . . . . + 31.0
Temperatura minima . . . . . . . . + 20 5
Minima nella notte del 22 luglio . . . + 18.5

## Spettacoli d'oggi.

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Donizetti: *Gemma di Vergy* — Ballo: *Nelly*.

POLITEAMA FIORENTINO, ore 7 — Rappresentazione dell'opera del maestro Ricci: *Gli Esposti* — Ballo: *La Derâdâcy*.

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia Ciotti e Lavaggi rappresenta: *La vera moglie — Un temporal d'estaa.*

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia Coltellini e Vernier rappresenta: *Susanna Imbert.*

[illegible], gerente.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 22 *luglio* 1870)

| VALORI | Godimento | VALORE NOMINALE | CONTANTI L | CONTANTI D | FINE CORR. L | FINE CORR. D | FINE PROSSIMO L | FINE PROSSIMO D | NOMINALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0/0 | god. 1 luglio 1870 | | » | 50 20 | » | 50 20 | » | » | » |
| Rendita italiana 3 0/0 | » 1 aprile 1870 | | » | » | » | » | » | » | » |
| Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib. | id. | | » | » | » | » | » | » | » |
| Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 | » id. | | » | » | » | » | » | » | » |
| Az. Regia coint. Tab. (carta) | » 1 luglio 1870 | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Obb. 6 0/0 Regia coint. Tab. 1868 | » 1 luglio 1870 | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Imprestito Ferriere 5 0/0 | » | 840 | » | » | » | » | » | » | » |
| Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 | » | 480 | » | » | » | » | » | » | » |
| Azioni della Banca Naz. Toscana | » 1 genn. 1870 | 1000 | » | » | » | » | » | » | » |
| Dette Banca Naz. Regno d'Italia | » 1 genn. 1870 | 1000 | » | » | » | » | » | » | » |
| Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio | » id. | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Banca di Credito Italiano | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Azioni del Credito Mobil. ital. | » 1 luglio 1870 | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Obbl. Tabacco 5 0/0 | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Azioni delle SS. FF. Romane | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Azioni delle ant. SS. FF. Livor. | » 1 luglio 1870 | 420 | » | | » | » | » | » | » |
| Obblig. 3 0/0 delle suddette CD | » id. | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Dette | » | 420 | » | » | » | » | » | » | » |
| Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Azioni SS. FF. Meridionali | » id. | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Buoni Meridionali 6 0/0 (oro) | » id. | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Obbl. 3 0/0 delle dette | » 1 aprile 1870 | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 | » id. | 505 | » | » | » | » | » | » | » |
| Dette in serie di una e due | » | 505 | » | » | » | » | » | » | » |
| Dette in serie pico. | » | 505 | » | » | » | » | » | » | » |
| Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Imprestito comunale 5 0/0 | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Detto liberate | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Imprestito comunale di Napoli | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Nuovo impr. della città di Firenze | » 1 aprile 1870 | 250 | » | » | » | » | » | » | » |
| Prestito a premi della città di Venezia | | 25 | » | » | » | » | » | » | » |
| Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 | | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| 5 0/0 italiano in piccoli pezzi | » 1 genn. 1870 | | » | » | » | » | » | » | » |
| 3 0/0 idem | » 1 aprile 1870 | | » | » | » | » | » | » | 49 |
| Imprestito Nazion. piccoli pezzi | » id. | | » | » | » | » | » | » | » |

| CAMBI | Giorni | L | D | CAMBI | Giorni | L | D | CAMBI | Giorni | L | D |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Livorno | 8 | | | Venezia eff. gar. | 30 | | | Londra . . . a vista | | | |
| dto. | 30 | | | Trieste | 30 | | | dto. | 30 | | |
| dto. | 60 | | | dto. | 90 | | | dto. | 90 | 27 30 | 27 10 |
| Roma | 30 | | | Vienna | 30 | | | Parigi . . . a vista | | 109 50 | 108 50 |
| Bologna | 30 | | | dto. | 90 | | | dto. | 30 | | |
| Ancona | 30 | | | Augusta | 90 | | | dto. | 90 | | |
| Napoli | 30 | | | dto. | 90 | | | Lione | 90 | | |
| Milano | 30 | | | Francoforte | 30 | | | dto. | 90 | | |
| Genova | 30 | | | Amsterdam | 90 | | | Marsiglia | 90 | | |
| Torino | 30 | | | Amburgo | 90 | | | Napoleoni d'oro | | 22 10 | 22 » |
| | | | | | | | | Sconto Banca 5 0/0 | | | |

**Prezzi fatti**: 5 p. 0/0:

*Il vicesindaco*: GIUSEPPE DINA.

## INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI PIACENZA

Si notifica che d'ordine del Ministero della guerra si procederà nel giorno 5 agosto prossimo, alle ore 12 meridiane, in Piacenza, nell'ufficio suddetto situato al n. 41 in contrada Dazio Vecchio, nel palazzo Morandi, avanti il commissario di guerra della Divisione, all'appalto, col mezzo di pubblico incanto ed a partiti segreti, per la

**Provvista di quintali 3300 di grano occorrente per il panificio militare di Piacenza**

*alle condizioni qui appresso descritte:*

| Designazione dei magazzini in cui deve essere consegnato il grano | Grano da appaltarsi | | | Diviso in lotti di quintali | | Prezzo stabilito per l'asta | Somma per la cauzione di cadun lotto | Epoche stabilite per le consegne da farsi in 3 rate uguali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Qualità del genere | Quantità in quintali | Peso per ettolitro | Numero | Cadauno | | | |
| Piacenza . . . . . | Nostrale | 3300 | chil. 75 | 33 | 100 | 32 | 200 | La consegna dovrà effettuarsi in tre rate uguali, la 1ª entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso della approvazione del contratto; la 2ª rata dovrà effettuarsi parimenti in 10 giorni, coll'intervallo però di 10 giorni dopo l'ultimo del tempo utile per la 1ª consegna; la 3ª rata di seguito come per la 2ª rata. |

I capitoli d'appalto tanto generali che parziali sono visibili nell'ufficio d'Intendenza Militare suddetto e negli altri uffici d'Intendenza Militare del Regno, ed i campioni sono visibili presso questa Intendenza.

Il grano da provvedersi dovrà essere nelle condizioni stabilite dall'art. 4 dei capitoli parziali, per la prima rata del raccolto dell'annata 1869, e per le altre due rate del raccolto 1870, e della qualità secondo il campione appositamente stabilito.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, a loro piacimento, ed il deliberamento dei lotti seguirà a favore di chi nella offerta segreta avrà proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero che servirà per base dell'asta.

Non si accetteranno i partiti contenenti le offerte se non saranno redatti in carta da bollo da lire una, e suggellati, e se saranno mancanti di firma o condizionati.

Gli aspiranti agli appalti per tali provviste, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno, prima dell'apertura dell'incanto, rimettere a quest'ufficio la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle casse dei depositi e prestiti, o nelle Tesorerie provinciali, delle somme sovraindicate per il lotto o per i lotti su cui vogliono far partito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare a qualunque ufficio d'Intendenza Militare i loro partiti suggellati. Tali partiti non saranno tenuti in alcun conto se non giungeranno a quest'ufficio, ufficialmente, prima dell'apertura dell'incanto, e corredati della ricevuta dello effettuato deposito provvisorio.

Si avverte che qualora i depositi venissero fatti in cartelle della rendita pubblica, le medesime non saranno accettate che per il solo prezzo del corso legale di borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito. Tale deposito sarà poi dai deliberatari convertito in definitivo per servire di cauzione dell'eseguimento del contratto.

Ultimato l'incanto verranno restituite agli accorrenti che non rimasero deliberatari le ricevute da essi prodotte, ond'essere abilitati a ritirare il deposito fatto.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto a giorni cinque i fatali, ossia termine utile, per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dal mezzodì dal giorno del deliberamento.

Le spese tutte relative agl'incanti ed alla stipulazione de' contratti, cioè di carta bollata, di copia di diritti di cancelleria, di stampa e d'inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* od in altri giornali, non che quelle per tassa di registro, giusta le leggi in vigore, sono a carico dei deliberatari.

Piacenza, 21 luglio 1870.

Per detta Intendenza militare
*Il Sottocommissario di guerra*: B. GALLI.

2318

## INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI PERUGIA

### AVVISO D'ASTA.

Si notifica che per ordine del Ministero della guerra dovendosi addivenire alle provviste periodiche del frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 5 agosto prossimo venturo, alle ore 10 ant., si procederà in Perugia, nel locale dell'ufficio suddetto, situato nell'ex-convento San Bernardo, piazza San Giovanni e San Bernardo, civ. N. 3, avanti il capo dello stesso, all'incanto a partiti segreti per appaltare la provvista del

**Frumento occorrente pel panificio militare in Perugia.**

L'appalto sarà diviso in trentanove lotti, come segue:

| Qualità del frumento | Quantitativo da appaltare in quintali | Diviso in lotti | | Luogo ove devonsi eseguire le consegne | EPOCHE DELLE CONSEGNE | Prezzo per ogni quintale | Ammontare della cauzione per ciascun lotto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Num. | di quintali ognuno | | | | |
| Nostrale | 3900 | 39 | 100 | ... Sussistenze Militari di Perugia in tre rate per ciascun lotto. | La consegna della prima rata dovrà ... 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra. | 31 | 200 |

Il grano a provvedersi dovrà essere per la prima rata del raccolto dell'anno 1869, e per le altre due rate del raccolto dell'anno 1870, secondo l'ultimo campione stabilito, e del peso netto effettivo di chilogrammi settantacinque per ogni ettolitro.

Gli appalti di cui si tratta devono basare sui capitoli generali e parziali i quali sono ostensibili presso quest'ufficio e sono pure visibili in tutte le altre Intendenze militari del Regno. I campioni sono visibili presso questa Intendenza militare ogni giorno.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che sul prezzo stabilito sul premesso specchio avrà, in una scheda redatta su carta da bollo da lire una firmata e suggellata, offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo indicato nella scheda segreta del Ministero che servirà per base dell'asta, la quale sarà deposta sul tavolo e verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere all'ufficio di Intendenza militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto o nelle casse dei depositi e prestiti o nelle tesorerie provinciali di una somma in contanti od in cartelle al portatore del debito pubblico del Regno d'Italia, eguale allo ammontare della cauzione sovra specificata, il quale deposito verrà poi per i deliberatari convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni. Però venendo i depositi fatti con cartelle del debito pubblico, siffatti titoli saranno ricevuti per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ed in tal caso depositeranno una somma proporzionale alla suddetta per il lotto o i lotti cui aspirano.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici d'Intendenza Militare del Regno.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Intendenza militare ufficialmente, suggellati, per il giorno dell'incanto e prima dell'apertura della scheda del Ministero, e se non siano corredati della ricevuta dello effettuato deposito provvisorio.

I partiti condizionati non saranno accettati, e così quelli non suggellati.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto a giorni cinque i fatali ossia termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, da decorrere dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Per la stipulazione dei contratti, tutte le spese di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d'asta e di inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Perugia, addì 20 luglio 1870.

Per detta Intendenza
*Il Sottocommissario di Guerra*: SCIOLLA.

2316

## Comunità di Vaglia

### IL SINDACO

Inerendo alla Deliberazione consiliare del 27 giugno perduto, porta a pubblica notizia quanto appresso:

È aperto il concorso alla vacante condotta medico-chirurgica, sezione di Vaglia, con l'annuo appuntamento di *L.* 1,200, pagabile a rate mensili posticipate e con residenza nel villaggio di Vaglia.

I concorrenti dovranno rimettere all'uffizio comunale, franche di posta, le loro istanze in carta da bollo da centesimi 50 corredate dei diplomi di matricola, *fede di specchietto* e fede di buona morale rilasciata dal sindaco locale entro il corrente mese di luglio.

Gli oneri ed obblighi resultano dal relativo regolamento ostensibile nella segreteria comunale.

Vaglia, li 5 luglio 1870.

2150 — *Il Sindaco*: LUCA DEL TURCO.

### Avviso.

Restano invitati tutti quelli che vantano crediti verso il signor Abramo Calma, negoziante in manifatture in questa città, a voler insinuare le loro pretese entro e per tutto il giorno 10 prossimo venturo mese di agosto presso il sottoscritto notaio dott. Cesare Bertolini in Mantova, contrada Concole, num. 650, quale commissario giudiziale nella procedura di componimento amichevole fra li creditori del suddetto signor Calma, avviata dal locale R. tribunale col decreto 12 giugno 1870, n. 3387, sotto le diffide e comminatorie della legge 17 dicembre 1862

Mantova, 29 giugno 1870.

2290 — DOTT. CESARE BERTOLINI.

## INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI FIRENZE

### AVVISO D'ASTA.

Si avverte che nel giorno 5 agosto p. v., a ore 10 ant., si procederà in quest'uffizio, via dei Pilastri, ex-liceo Candeli, avanti il signor intendente militare della divisione, a pubblici incanti per provvista di grano occorrente al panificio militare di questa città per l'ordinario servizio.

La quantità, la qualità e le condizioni della provvista emergono dalla distinta seguente:

| Grano da provvedersi | | Num. dei lotti | Quantità per ogni lotto quintali | Prezzo di ogni quintale | Somma per cauzione di cadun lotto | Rate di consegna | Modo di introduzione e tempo utile per la consegna |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Qualità | Quantità totale quintali | | | | | | |
| Nostrale | 4800 | 48 | 100 | L. 32 | L. 200 | 3 | I provveditori dovranno introdurre il grano a loro carico nel panificio militare di Firenze. La prima consegna avrà effetto nel termine di giorni dieci da quello successivo alla data di avviso della approvazione del contratto. La seconda rata dovrà essere consegnata entro venti giorni dopo la scadenza del tempo utile per la prima consegna. La consegna della terza rata avrà luogo egualmente nei venti giorni dopo la scadenza del tempo utile per la seconda rata. |

Il grano dovrà essere per la prima rata del raccolto dell'anno 1869, per le altre due del raccolto del 1870, e della qualità secondo il nuovo campione stabilito, visibile in quest'uffizio.

I capitoli di appalto, che faranno poi parte integrante dei contratti, sono ostensibili presso questa Intendenza militare e presso tutte le altre del Regno.

Potranno gli accorrenti presentare una sola offerta anche per tutti o diversi lotti; le offerte poi dovranno essere firmate, suggellate, ed in carta da bollo di lire una, sotto pena di nullità.

Onde essere ammessi all'asta, dovranno i concorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto in una tesoreria provinciale della somma stabilita a cauzione, ragguagliatamente al numero dei lotti pei quali intendono di fare partito.

Tale deposito potrà esser fatto in contanti od in titoli al portatore del debito pubblico consolidato, ma questi non saranno accettati che per il solo valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui furono depositati.

I deliberamenti dei vari lotti seguiranno a favore di coloro i quali nella rispettiva offerta avranno esibito il ribasso di un tanto per cento maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo indicato nella scheda suggellata del Ministero della guerra, che sarà deposta sul tavolo, per essere aperta dopo che saranno state riconosciute tutte le offerte presentate.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, è limitato a giorni cinque dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Potranno esser presentate offerte a tutti gli uffizi di Intendenza militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute degli effettuati depositi; però di queste offerte non sarà tenuto conto quando sieno condizionate, o non pervengano ufficialmente a questa Intendenza prima dell'apertura della scheda.

Le spese di stampa, di inserzione, di registro, di emolumento, e tutte le altre inerenti agli incanti ed alla stipulazione dei contratti saranno a carico dei deliberatari.

Firenze, 20 luglio 1870.

Per detta Intendenza Militare
*Il Sottocommissario di guerra*: TOMEI.

2311

## INTENDENZA MILITARE
### DELLA DIVISIONE DI ANCONA

### *Avviso d'asta.*

Si notifica che per ordine del Ministero della Guerra, dovendosi addivenire alle provviste periodiche del frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 5 del prossimo venturo mese di agosto, alle ore 9 antimeridiane, si procederà in Ancona nell'ufficio suddetto, situato in piazza Farina, numero 18, avanti il capo dell'ufficio stesso, all'appalto per la provvista di

**Quintali duemilacento di grano nostrale pel panificio militare di questa città, divisa detta provvista in ventun lotti da quintali cento cadauno, e al prezzo di lire 29 cadun quintale.**

Il grano dovrà essere del raccolto dell'anno 1869 per la prima rata, e del raccolto del 1870 per le altre rate, e conforme ai campioni esistenti presso quest'ufficio, e dovrà avere il peso specifico di chilogrammi 75 per ettolitro.

La consegna del grano per il quantitativo di ogni lotto dovrà essere fatta in tre rate uguali a versarsi nel panificio militare di questa città.

La prima rata nei primi dieci giorni dalla data dell'avviso ufficiale dell'approvazione del contratto.

La seconda rata nella terza decade a contare dalla data suddetta.

La terza rata nella quinta decade a partire dalla data medesima.

I capitoli d'appalto su cui è basata l'impresa di cui trattasi sono visibili presso questo ufficio e presso quelli delle intendenze militari dei luoghi in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che fra tutti gli accorrenti avrà proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello stabilito dal Ministero della Guerra in una scheda suggellata e deposta sul tavolo per servire a base dell'incanto, quale scheda verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il prelodato Ministero ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

I partiti da presentarsi dagli accorrenti dovranno essere redatti in carta da bollo da lira una, distintamente per ogni lotto o lotti cui intendono concorrere e saranno firmati e suggellati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno rimettere a questo ufficio la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 200 per ogni lotto.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, le quali dovranno essere ragguagliate non già in ragione del valore nominale, ma sibbene in base al prezzo risultante dal corso legale della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso sarà eseguito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti, redatti e suggellati come sovra, agli uffici d'Intendenza militare delle località in cui seguirà la pubblicazione del presente, rimettendo ad un tempo ai medesimi la ricevuta del fatto deposito provvisorio.

I partiti non suggellati non saranno accettati.

Si osserva poi che tali partiti non potranno essere tenuti in alcun conto, qualora non pervengano ufficialmente a quest'Intendenza divisionale prima dell'apertura degli incanti.

Le spese di registro, di emolumento, di carta bollata, di copia ed ogni altra inerente alla stipulazione del contratto sono a carico del deliberatario come è indicato all'articolo 13 dei capitoli generali d'onere, come pure saranno a suo carico quelle d'inserzione nel giornale ufficiale del Regno del presente avviso d'asta, giusta il prescritto dall'art. 43 del regolamento per la esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026.

Ancona, addì 20 luglio 1870.

Per detta militare Intendenza
*Il Sottocommissario di Guerra*: G. DELPIANO.

2317

## COMMISSARIATO GENERALE
## DEL TERZO DIPARTIMENTO MARITTIMO

### AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 8 agosto p. v., alle ore 11 ant., avanti il commissario generale del suddetto dipartimento, a ciò delegato dal Ministero della marina, nella sala degl'incanti sita in prossimità di questo R. arsenale, si procederà all'incanto pel deliberamento della

*Impresa del trasporto di tonnellate* 4300 *circa di carbone fossile dai depositi della Regia Marina in Manfredonia, al Regio Arsenale Marittimo di Napoli,*

per la presuntiva somma di lire 51,600.

L'intero trasporto dovrà effettuarsi nello spazio di mesi dieci a datare dal giorno in cui verrà significata al deliberatario l'approvazione del relativo contratto.

Le condizioni generali e particolari d'appalto sono visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 3 pom. negli uffizi del Ministero della marina e dei commissariati generali dei tre dipartimenti marittimi, nonchè presso le capitanerie di porto di Chioggia, Ancona, Bari, Brindisi e Manfredonia.

L'appalto formerà un solo lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui il quale nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sui prezzi d'asta il ribasso maggiore, ed avrà superato il minimo stabilito nella scheda segreta del Ministero della marina, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno esibire un certificato di eseguito deposito in una delle casse dello Stato della somma di L. 5,160 in numerario o in cartelle del Debito pubblico italiano, il cui valore al corso di Borsa corrisponda alla stessa somma.

Le offerte stesse col relativo certificato di deposito potranno essere presentate anche al Ministero della marina ed ai commissariati generali del 1° e 2° dipartimento marittimo, avvertendo però che non sarà tenuto conto delle medesime qualora non perverranno prima dell'apertura dell'incanto.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni ventidue, decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberatario dell'appalto depositerà L. 400 per le spese d'incanto e contratto.

Venezia, li 17 luglio 1870.

*Il Sottocommissario ai contratti*
GIUSEPPE ZUCCOLI.

2284

## CREDITO FONDIARIO
DELLA
## CASSA DI RISPARMIO
### IN BOLOGNA

### AVVISO.

Il giorno 1° agosto prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, in una sala dell'Istituto, ora in via Asse, n. 1193, secondo le norme di legge, avrà luogo pubblicamente l'estrazione a sorte di n. 24 cartelle fondiarie per essere rimborsate in valuta legale alla pari ed al presentatore dal 1° ottobre prossimo venturo in avanti, come è prescritto dagli articoli 8 della legge 14 giugno 1866 e 41 del regolamento approvato con regio decreto 25 agosto 1866.

Bologna, 14 luglio 1870.

2313 — *Il Direttore*: CARLO BEVILACQUA.

### Dichiarazione d'assenza.

Si rende noto che il tribunale civile e correzionale di Milano con decreto del giorno 5 giugno 1870 ammetteva la domanda di Giovanni, Marianna, Michele e Marietta fratelli e sorelle Bozzi del fu Pietro di Abbiategrasso, diretta ad ottenere che sia dichiarata l'assenza del comune loro fratello germano Giuseppe Bozzi, e mandava assumersi la prova testimoniale al signor pretore di Abbiategrasso dietro le conclusioni del Pubblico Ministero, allo scopo di accertare e stabilire se sussista che il detto Giuseppe Bozzi trovasi assente sino dal principio dell'anno 1848 senza che siasi mai più avuto notizia di lui; se si conoscono le cause da cui sia determinata detta assenza, e se sappiansi o credasi che sianvi cause per le quali sia impedito che le preindicate notizie si potessero avere.

Il sottoscritto, nominato curatore del suddetto assente col suindicato decreto 5 giugno 1870, in esecuzione del disposto dell'articolo 23 Codice civile pubblica il presente estratto pei conseguenti effetti di legge.

Abbiategrasso, li 18 luglio 1870.

2310 — DOTT. ACHILLE MINORINI, *cur.*

### Avviso.

Si deduce a pubblica notizia che il signor Vincenzo Bagnoli, possidente domiciliato a Gaggiano nel comune di Poggibonsi, con pubblico istrumento del 16 luglio 1870, rogato Casini, notaro a Poggibonsi, ivi registrato li 20 dello stesso mese, ha ceduto l'amministrazione di tutti i suoi beni della tenuta di Gaggiano al di lui fratello signor Eugenio secolui convivente, ed è stato con detto atto stabilito che esso solo abbia facoltà di vendere i generi tutti provenienti dai detti beni, non che di vendere i bestiami addetti, ritirarne il prezzo e farne le opportune ricevute, e comprarne dei nuovi per fornire le stalle, come pure che qualunque obbligazione fatta dal solo Vincenzo o dal solo Eugenio Bagnoli, sia nulla a tutti gli effetti, se non munita del reciproco consenso, presenza, e firma di entrambi.

2309 — DOTT. GIUSEPPE CASINI.

### Avviso.

Il sottoscritto cancelliere del tribunale civile di Pistoia fa noto come l'incanto dei beni immobili appartenenti alla eredità beneficiata del fu Giuseppe Pastacaldi di Pistoia, e di cui era stato dato avviso nel n. 134 e 135 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, non avendo avuto luogo per mancanza di offerenti alla udienza del dì undici luglio corrente, è stato dal tribunale suddetto rinviato alla udienza del dì 25 agosto 1870; il prezzo di stima in lire 1834 44 è stato ribassato di un decimo, e così il nuovo incanto sarà riaperto sul prezzo di lire 1651.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Pistoia.

Lì 19 luglio 1870.

2305 — F. ROSSI.

### Omologazione di concordato.

Con sentenza proferita dal tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, nel dì 15 luglio 1870, da registrarsi nei termini di legge, è stato omologato il concordato giudiziale concluso da Emilia Ploner vedova Del Pillo con i di lei creditori sotto dì 5 luglio detto.

Firenze, li 21 luglio 1870.

2304 — DOMENICO SABATINI, *sind. defin.*

### SOCIETA' ENOLOGICA DI FIRENZE.

Tutti gli azionisti della Società Enologica di Firenze sono invitati alla assemblea generale che avrà luogo domenica 7 agosto 1870 in Firenze, palazzo Quaratesi, via del Proconsolo, n. 10, primo piano, insieme agli azionisti della Società Enologica di Pistoia, per completare la fusione delle due istituzioni, già separatamente approvata, colla discussione del nuovo statuto sociale.

Lo schema del nuovo statuto, già accettato in massima, dando voto nelle assemblee generali anche agli azionisti che abbiano meno di tre azioni, tutti gli azionisti della Società Enologica di Firenze indistintamente sono invitati ad intervenire.

*Ordine del giorno.* — 1° Discussione del nuovo statuto sociale. — 2° Elezioni alle cariche sociali.

Il vicepresidente
DOMENICO BELLARDI.

2307

### Bando per vendita di merci.

*Avviso d'asta giudiziale.*

Al seguito dell'ordinanza dell'illustrissimo signor avvocato Augusto Baldini, giudice delegato al fallimento del defunto Cesare Ricci di Prato Toscano, la mattina del dì venticinque luglio corrente, a ore undici antimeridiane, nello stabile dei signori fratelli Bresci, situato in detta città di Prato in via del Serraglio al n. 107, sarà proceduto alla vendita d'una quantità di lana filata ed altre merci divise in più distinti e separati lotti per rilasciarsi in compra al maggiore e migliore offerente a tutte spese del compratore ed a pronti contanti.

Fatto a Prato li 20 luglio 1870.

I sindaci definitivi:
Ferdinando Cavaciocchi.
Luigi Cecconi.

*Il cancelliere assistente alla vendita*
M. MARTINI.

2308

### Cassa centrale di risparmi e depositi
*di Firenze.*

Prima denunzia di un libretto smarrito della serie terza, segnato di numero 150007, sotto il nome di Santi Anna, per la somma di lire 50.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 20 luglio 1870. — 2315

### Cassa centrale di risparmi e depositi
*di Firenze.*

Terza denunzia di un libretto della serie terza, segnato di num. 137686, sotto il nome di Bacchini Maria, per la somma di lire 128.

Ove non si presenti veruno a vantare diritti sopra il suddetto libretto sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Lì 21 luglio 1870. — 2314

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA.